

prima di tutto

di Filippo Bolaffi

@bolaffi

Un po' di matematica ... per iniziare il 2014

Cari Collezionisti, amici Lettori,

è passato quasi un anno dal mio primo editoriale su *Il Collezionista* e si è anche concluso il mio primo anno pieno al vertice della Bolaffi S.p.A., la società che edita questo mensile. Sarebbe tempo di bilanci, ma **preferisco proiettarmi verso il futuro**. L'Italia si trova ancora nel mezzo della sua più grave crisi economica dal dopoguerra, crisi che ha pesantemente influenzato anche il nostro mondo filatelico, sia nel collezionismo al dettaglio, sia nel commercio all'ingrosso. Sul mercato dei cosiddetti beni non necessari – quali sono i francobolli – si sono avute ricadute negative causate dalla combinazione di minore disponibilità finanziaria nelle mani degli italiani e maggiore cautela negli acquisti da parte di chi, invece, le risorse ancora le possiede. Il risultato è stato una situazione difficile in atto ormai da quasi cinque anni che negli ultimi dodici mesi ha visto una forte ricaduta sul mercato filatelico, andando spesso ad abbassare drasticamente il punto di pareggio tra domanda e offerta, cioè il prezzo di mercato dei francobolli italiani. Non si può però generalizzare per tutti i periodi storici, e soprattutto bisogna operare dei **distinguo per i diversi livelli qualitativi** di uno specifico oggetto filatelico. Per capire nel dettaglio queste differenze, rimando alle pagine interne (pp. 4-7), dove è approfondito il progetto del nuovo **Bolaffi. Il catalogo dei francobolli - Volume Italia**, in uscita questo mese.

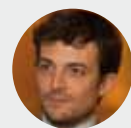
Desidero però condividere anche **qualche pensiero positivo** per il futuro dei nostri amati francobolli. Nonostante tutto, **i commercianti continuano a essere molto attivi** nell'acquisto all'ingrosso, a dimostrazione del fatto che **al giusto prezzo sono ancora in tanti a credere in questo business e nella sua pronta ripresa**. Inesorabilmente il francobollo sta svolgendo sempre meno la sua funzione di tariffa postale con l'indubbio risultato che ormai per pochi è un **oggetto di uso comune**, mentre diventa **sempre più un oggetto da collezione**, testimone di un passato che ne **nobilita l'importanza**. **Un catalogo con quotazioni più fedeli alla realtà di mercato renderà il percorso collezionistico più chiaro anche al neofita** che, paragonandolo a mercati a lui più familiari (come quello immobiliare), avrà meno paura nell'affrontarlo e nel fidarsi delle controparti, con un conseguente **rimbalzo della domanda**. Sebbene una discesa dei prezzi possa apparire inizialmente come una cattiva notizia, in realtà rivela **almeno tre aspetti positivi**: per coloro che sono già in possesso di una collezione avanzata, la **possibilità di mediare l'acquisto** di pezzi comprati ad alti valori di mercato con altri adesso disponibili a **prezzi inferiori**; per altri, che non potevano riempire alcune caselle, diventerà irraggiungibili, **l'opportunità di avvicinarsi di nuovo alla loro pas-**

sione con un budget più abbordabile per tutti; la constatazione che anche in momenti di difficoltà diffusa ed evidente, **i buoni francobolli tengono senza crollare**, a dimostrazione del fatto che la filatelia non solo è un bellissimo hobby, ma anche un solido bene rifugio.

Concludo con i **miei migliori auguri per un bellissimo 2014**, all'insegna di tante soddisfazioni collezionistiche, e con un **ringraziamento sentito a tutti i lettori** che nel corso dell'ultimo anno ci hanno seguito fedelmente, rimproverato in modo costruttivo e spesso plaudito per i molti cambiamenti effettuati e che sicuramente non finiranno nel 2014!

P.S. La matematica citata nel titolo non me la sono dimenticata. So che per molti avrebbe potuto essere un argomento indigesto e per questo l'ho lasciata alla fine. L'equazione di secondo grado formulata in copertina rappresenta la parabola che sintetizza il nuovo modo di identificare i prezzi dei francobolli in base al loro standard qualitativo. **Questa è la ricetta del Catalogo Bolaffi 2014**. All'interno trovate tutti gli *ingredienti*.

Giulio Filippo Bolaffi
è l'amministratore
delegato della
Bolaffi S.p.A.



cover story

di Matteo Armandi, Roberto Bianciotto, Filippo Bolaffi, Marco Castellano, Roberto Graglia

La nuova formula del catalogo Bolaffi

*Chiarezza matematica, trasparenza, velocità, portabilità
le parole d'ordine del nuovo Bolaffi*

Annunciato il 5 settembre a Milano, in occasione della presentazione dei cataloghi 2014, il **Bolaffi. Il catalogo dei francobolli - Volume Italia** vedrà la luce a fine mese. E sarà rivoluzionario. Nella **forma**: all'edizione cartacea completamente rinnovata, con immagini più dettagliate e grandi, più ricca di informazioni e di più immediata lettura, si affianca la versione digitale, del tutto innovativa. Nei **contenuti**: una formula algebrica mette ordine nelle quotazioni, emendandole da arbitrarietà e soggettività. E nella **cadenza**: se la pubblicazione del volume cartaceo è annuale, gli aggiornamenti della versione digitale (app e web) sono invece continui. **In attesa di saggiare la nuova ricetta, ecco gli ingredienti.**

Piano dell'opera

di Roberto Bianciotto

Quello in uscita a fine mese è il volume dedicato ai francobolli italiani (la pubblicazione del catalogo relativo a **San Marino e Vaticano** è prevista in **primavera**; a seguire, ma comunque **entro il 2014**, il catalogo delle **colonie italiane**, dei **possedimenti all'estero** e di **Trieste**). Editorialmente l'opera, strutturata in **tre grandi capitoli** – *Antichi stati italiani*, *Regno d'Italia*, *Repubblica italiana* – è il frutto dell'accorpamento in un unico tomo dei primi due dell'edizione 2013. Più dettagliatamente il primo capitolo – **Antichi stati** – mantiene l'ordine delle edizioni precedenti, censendo in ordine alfabetico Lombardo-Veneto, Modena, Napoli, Parma, Pontificio, Sicilia, Toscana. Il secondo – **Regno** – conserva la suddivisione in Precursori, Periodo antico, Periodo classico, Periodo moderno, cui fanno seguito tutti i francobolli di servizio, per chiudere con quelli della Repubblica sociale italiana. Il terzo capitolo – **Repubblica** – annovera gli esemplari dal 1946 in poi, distinguendo quelli di posta ordinaria e quelli di servizio. Decaduta la divisione per presidenze, l'unica cesura che si evidenzia è quella che riguarda le emissioni **ante e post euro**. Per facilità di consultazione e per garantire una maggiore organicità,

nei capitoli *Regno* e *Repubblica* tutti i francobolli emessi per il servizio di **posta aerea** ed **espresso** che sono parte integrante di emissioni di posta ordinaria sono accorpati in quella serie (nel capitolo di posta aerea un rimando alla posta ordinaria segnala la loro presenza, come già avveniva per l'edizione Flash 2013). I **francobolli naturali** – cioè le varietà plausibili nell'uso postale – sono riprodotti in scala reale, catalogati e quotati anche in una sezione a se stante alla fine dei capitoli *Regno* e *Repubblica* (in *Antichi stati* sono invece segnalati all'interno delle serie ordinarie). Come già in passato, non rientrano nella catalogazione ufficiale né i francobolli con i **codici a barre** (oggetto di un collezionismo specialistico), né le **ristampe** (di serie come Donna nell'arte e Posta prioritaria che si differenziano dal francobollo tipo solo per una diversa annualità), né le **lamine metalliche** (che riproducono i francobolli italiani ma che di fatto non sono francobolli). Con l'unica eccezione dei foglietti Alti valori emessi fra il 1978 e il 1987, è stata operata una politica di razionalizzazione che esclude dalla **definizione di foglietto** quelli che presentano lo stesso esemplare ripetuto più volte. Tutti i foglietti rimasti tali

sono quindi censiti in una sezione a loro dedicata alla fine dei rispettivi capitoli – *Regno* e *Repubblica* – ma sono inseriti cronologicamente fra le emissioni di posta ordinaria.

Le **quotazioni** sono in **euro** per gli esemplari di prezzo inferiore a 5mila euro; l'indicazione è invece espressa in **punti** per quelli il cui valore è superiore a questa soglia.

Il valore del punto è lasciato all'arbitrio del venditore; per Bolaffi nel 2014 è fissato a 100 euro. Le quotazioni sono passibili di aggiornamenti nel corso del tempo.

Di tutti gli esemplari di *Antichi stati* e *Regno* è riportata la quotazione per le seguenti tipologie: **gomma integra** o (solo nel caso sia preponderante la reperibilità in questo secondo stato) **con linguella, usato e su busta**.

Nel caso in cui venga espressa la quotazione per l'esemplare linguellato, un'indicazione permette di evincere l'ordine di grandezza dell'equivalente con gomma integra. Di tutti gli esemplari di *Repubblica* sono indicate unicamente le quotazioni per gomma integra e usato. Per quelli di maggiore rarità non è fornita alcuna indicazione finanziaria e il rimando è al catalogo Forum, che continuerà a uscire con cadenza periodica.

La bussola per il mercato

di Filippo Bolaffi

Quando ci si trova in mare aperto, nel mezzo di una tempesta, capita di perdere l'orientamento. Ritrovata la calma, si ritraccia la rotta per proseguire la navigazione fino a un porto sicuro. La metafora marinara aiuta a comprendere la situazione contingente della filatelia italiana, che per motivi esogeni – la crisi mondiale – ed endogeni – il basso tasso di rinnovamento dei collezionisti e la congiuntura nazionale – negli ultimi tempi ha subito uno scossone, rendendo necessario un adeguamento dei prezzi di mercato. **Ed è questo il proposito del Bolaffi 2014.**

Nella propria **ambizione di trasparenza**, la nuova versione del catalogo intende definire la **corretta situazione del mercato filatelico** e, grazie a una formula originale e al supporto offerto dalla multimedialità del web, porsi come la bussola più sicura per fornire le coordinate esatte nella catalogazione e valutazione della propria collezione. Alla base di tutto una formula algebrica, che definisce la quotazione corretta in base alla qualità specifica di ogni pezzo. A questa soluzione si è giunti studiando attentamente le dinamiche di mercato di ogni singolo francobollo, serie, e **individuando caso per caso il punto di incontro tra domanda e offerta.**

Per quanto riguarda la domanda, in alcuni casi si è osservato un drastico calo causato dalla paura per il futuro e dalla minore propensione all'acquisto dei beni cosiddetti voluttuari. Questi fattori hanno portato alla riduzione dei prezzi di alcune serie, che negli anni passati, sull'onda dell'entusiasmo, erano cresciuti più rapidamente. L'elemento più importante che ha portato al radicale cambiamento nella formulazione dei prezzi di quest'edizione non è stato però quello della domanda, bensì dell'offerta. Bolaffi rivoluziona il criterio di quotazione sostituendo la precedente formula lineare $p = q$, che dagli anni Ottanta ha rappresentato in modo costante il rapporto fra p (prezzo) e q (qualità), con l'equazione $p = aq^2 + bq$, (dove a e b sono due variabili numeriche), rappresentata graficamente da una **curva parabolica**. A seconda dei diversi casi, **la nuova formula algebrica identifica chiaramente un prezzo diverso per ogni specifico standard qualitativo.** Questo è avvenuto perché l'attuale situazione di mercato ha evidenziato soprattutto un'offerta nettamente diversa a seconda della qualità, con conseguente spostamento del punto di pareggio. In generale, **il mercato attuale è saturo di esemplari di bassa qualità, mentre quelli di alto livello continuano a scarseggiare.** Un esempio: se oggi cento collezionisti volessero uno stesso francobollo e in vendita ce ne fossero altrettanti, tutti verrebbero accontentati a prescindere dalla ricerca di una qualità specifica. Dei cento esemplari offerti, però, circa la metà sono di qualità molto modesta, una quarantina di qualità media, solo dieci di qualità elevata. Con questo esempio si dimostra che non tutti i collezionisti che cercano l'alta qualità potrebbero essere soddisfatti. Per questo motivo il prezzo non è più una funzione lineare della qualità, ma diventa un **"prezzo parabolico"**.

Nei casi più clamorosi, si verifica addirittura una **penalizzazione** rispetto al passato di tutti gli esemplari la cui qualità si ponga sotto la soglia del cento per cento; in altri la nuova formula comporta un **incremento** dei prezzi degli esemplari di qualità medio-alta e un abbassamento per quelli di qualità più bassa.

Per ogni francobollo ed emissione sono state identificate equazioni specifiche, che a livello macro possono essere suddivise in specifiche curve tipologiche.

Una **buona notizia**, per chiudere: nel Bolaffi 2014 ci sono anche casi di francobolli i cui prezzi sono saliti a prescindere dalla qualità, semplicemente perché la domanda è superiore all'offerta. Per questo motivo si è proceduto contemporaneamente a mantenere l'equazione lineare $p = q$ e ad aumentare la quotazione della qualità cento per cento rispetto all'anno passato.



Look&Outfit

di Roberto Graglia

Nel progetto del Bolaffi 2014 **la grafica gioca un ruolo rilevante**. Esternamente, il **formato** è stato ridotto, sia pur di poco (215x285 anziché 215x290 mm), per essere compatibile con la versione per iPad. Quella che ha subito la trasformazione più vistosa è stata la **copertina**: le versioni precedenti riproducevano un tappeto di francobolli relativi alle ultime serie emesse, in questa nuova edizione, invece, il **5 centesimi nero**, primo francobollo d'Italia, è stato scelto come **icona**, e per questo motivo compare sia in primo piano sia come sfondo. In copertina compare per la prima volta anche **l'indicazione del sito**

a conferma della multimedialità di questo nuovo prodotto editoriale. All'interno, i testi sono stampati in **Signika, un carattere tipografico moderno e di facile lettura**. Per distinguerli, titoli, sottotitoli, descrizioni e prezzi sono "in tondo"; le note invece in corsivo. Anche i **colori** soccorrono e **agevolano la consultazione**: **nero** per titoli, descrizioni e prezzi; **grigio** per sottotitoli, note e box; **verde** per la descrizione delle percentuali e per le fascette con i simboli.

Anche il layout ha subito un rinnovamento: le **gabbie di impaginazione** sono disposte su due colonne per *Antichi stati* e *Regno*; corrono

invece su tre colonne per *Repubblica*. Cambiata e migliorata anche la **risoluzione delle immagini**: i francobolli sono riprodotti in dimensione reale per i primi due capitoli—*Antichi stati*, *Regno*—, sono ridotti del 25 per cento per il capitolo *Repubblica*. Questa norma non si applica ai foglietti che, essendo di grande formato, vengono riprodotti al massimo nel formato colonna.

E ancora: per rendere l'equilibrio compositivo delle pagine più armonico, anche i **formati delle pubblicità** sono stati uniformati.

Infine, **un'ultima novità**: il fondo delle pagine non è più colorato, ma è bianco carta.

Top&Flop

di Matteo Armandi

Alcune serie salgono, altre scendono, di alcuni francobolli viene valorizzata la qualità estrema, di altri anche quella medio-bassa. Ecco alcuni esempi di come la nuova formula algebrica descrive il rapporto fra prezzo e qualità nei francobolli italiani.



Regno di Napoli 20 grana rosa scuro

Nell'edizione 2013 l'esemplare con tracce di linguella e di qualità 30% era quotato 3.780 euro, quest'anno 3.150. Lo stesso esemplare di qualità 90% vede invece un incremento dell'8% del suo valore.



Italia – Periodo antico Sardegna - 5 centesimi nero

Penalizzato più nella qualità bassa, meno nella alta, il 5 centesimi con tracce di linguella passa da 7.300 euro nel 2013 a 5.650 nel 2014, se di qualità 20%; da 29.200 euro nel 2013 a 28.600 nel 2014, se di qualità 80%.



Regno Pubblicitari

Premiata l'intera serie: in qualità media del 30% passa da 18.900 euro a 20.000, con un incremento complessivo del 6%.



Regno Manzoni

È la serie che ha subito il maggior ribasso: del 19% per esemplari di qualità alta (80%), addirittura di oltre 50% per quelli di qualità media (40%).



Luogotenenza RSI – 2 lire su 25 centesimi verde soprastampato in rosso

Perde il 7% nella qualità media (40%), ma aumenta dell'8% nella qualità alta (80%).



Repubblica Democratica

Calo del 50% per l'intera serie in qualità media (50%) e di circa il 20% per la qualità alta (80%).

Multimedialità=Facilità

di Marco Castellano

L'etimologia italiana della parola *informatica* proviene dalla crasi di *inform(ation electronique ou autom)atique*. Con questo neologismo il francese Philippe Dreyfus, che per primo utilizzò nel 1962 il termine *informatique* ('informatica'), voleva intendere il trattamento automatico dell'informazione mediante calcolatore naturale o artificiale.

Cinquantadue anni dopo, il veicolo migliore per il trattamento automatico dell'informazione è il **web**.

Ricevere risposte immediate alle proprie ricerche; **navigare** in velocità migliaia di francobolli, serie ed emissioni; **trovare** rapidamente informazioni puntuali e precise; **riconoscere** un francobollo solo inquadrandolo con una telecamera; **rilevarne** il prezzo tramite il corrispondente stato qualitativo visualizzandolo semplicemente in un grafico cartesiano: **tutto su computer o tablet**.

Questa è l'**innovazione 2.0** del nuovo catalogo Bolaffi 2014. Che offre due opportunità di consultazione: il **sito web** (www.catalogo.bolaffi.it), navigabile da qualsiasi browser, e la **app** scaricabile dall'Apple store e quindi utilizzabile (momentaneamente) solo su iPad. La struttura di entrambe le versioni è stata formulata per rispondere immediatamente alla **funzione di ricerca**, sia essa puntuale, per data, per periodo storico, per emissione, per tipo di posta. Il risultato è visualizzabile **in tempo reale**: tutti i riferimenti al francobollo o all'emissione, con l'indicazione dei dati tecnici, le quotazioni nei diversi stati di conservazione e – soprattutto – il grafico del prezzo in funzione della qualità, espresso da una funzione algebrica (che si ritrova anche nella parte cartacea), che grazie all'interattività del digitale, a ogni cambiamento della variabile qualità, restituisce immediatamente il valore ricalcolato. Più facile a farsi che a dirsi. Così come facilissimo e immediato è stato reso il **riconoscimento dei francobolli**; grazie all'utilizzo della telecamera del dispositivo mobile o del pc, il programma riconosce l'esemplare inquadrato e rimanda immediatamente ai dati relativi. Precisione, velocità, portabilità: 152 anni dopo la pubblicazione dei primi cataloghi del mondo, i loro autori Alfred Potiquet e Jean-Baptiste Mones sarebbero entusiasti.

BOLAFFI Il Catalogo dei Francobolli. Volume Italia

BOLAFFI Italia Periodo Antico

Generato: Giovanni Rossi
Il mio profilo
Il mio catalogo
Logout

BOLAFFI LEGGERE IL CATALOGO RICERCA PRODOTTI CONTATTI

Autore: 1922 Bolaffi Italia Periodo Antico Serie: Periodo Classico Serie: Periodo Moderno Regno: Italia Periodo Realismo Repubblica

Ricerca per data (1871)

Ricerca per tipo postale

Ricerca per indicazione tecnica

Ricerca per numero di catalogo

Ricerca libera

Il pezzo Mancante?
Ora si trova on line
www.collectorclub.it
il sito per lo shopping da collezione

Prima Emissione di Sardegna

3 c. Bore
Culmine 3
Valore Sigillato
300 P

20 c. Attene
Culmine 2
Valore Sigillato
200 P

40 c. Rose
Culmine 3
Valore Sigillato
500 P

1	3 c. Bore	F 285	F 315	€ 4.000,00
2	20 c. Attene	F 285	€ 1.700,00	€ 1.925,00
3	40 c. Rose	F 500	F 315	F 70

Qualità media: 20%

Quotazione qualitativa: +0,1 -1,0

BOLAFFI

Privacy
Informazioni legali
Tutela dei dati personali
Contatti

BOLAFFI Il Catalogo dei Francobolli. Volume Italia

BOLAFFI Italia Periodo Antico

Generato: Giovanni Rossi
Il mio profilo
Il mio catalogo
Logout

BOLAFFI LEGGERE IL CATALOGO RICERCA PRODOTTI CONTATTI

Autore: 1922 Bolaffi Italia Periodo Antico Serie: Periodo Classico Serie: Periodo Moderno Regno: Italia Periodo Realismo Repubblica

Ricerca per data (1871)

Ricerca per tipo postale

Ricerca per indicazione tecnica

Ricerca per numero di catalogo

Ricerca libera

Il pezzo Mancante?
Ora si trova on line
www.collectorclub.it
il sito per lo shopping da collezione

Prima Emissione di Sardegna

Qualità media: 20% Quotazione qualitativa: +0,15(-0,15%)

10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%

1	3 c. Bore	F 285	F 315	€ 4.000,00
2	20 c. Attene	F 285	€ 1.700,00	€ 1.925,00
3	40 c. Rose	F 500	F 315	F 70

BOLAFFI

Privacy
Informazioni legali
Tutela dei dati personali
Contatti

Quelli proposti sono due esempi di schermata della consultazione del catalogo virtuale; i dati sono indicati solo a titolo esemplificativo.

Matteo Armandi è auctioneer delle Aste Bolaffi
Roberto Bianciotto è responsabile coordinamento interaziendale Bolaffi S.p.A.
Filippo Bolaffi è ad di Bolaffi S.p.A.
Marco Castellano è responsabile ICT Bolaffi S.p.A.
Roberto Graglia è ad di Scot e Quibus edizioni